

[SPECIALE SAN CATALDO]

A CURA DELLA PKSUD

Una storia di 122 anni. «Anche con la Riforma manterremo fede al nostro impegno a sostegno dell'economia locale, famiglie e imprese»

La Bcc "Giuseppe Toniolo" in Italia è la 2^a del centro-sud

Saporito: «Col Gruppo Iccrea maggiore rilevanza nazionale»

San Cataldo. Dal vecchio scrittoio di noce sistemato in un angolo della impolverata canonica della chiesa Santo Stefano di San Cataldo a prima Banca di credito cooperativo della Sicilia. Da piccolo sportello di paese è diventata la seconda Bcc dell'Italia centro-meridionale, con 22 filiali operanti in 4 province siciliane (è presente in 19 Comuni). Dall'utilizzo di fogli ingialliti per ricavarne cambiali agrarie e di penne stilografiche con l'inchiostro che le macchiava fino alle odierne operazioni finanziarie in tempo reale e ai sistemi di pagamento telematici. Un percorso lungo quello della Banca di credito cooperativo "Giuseppe Toniolo" di San Cataldo, condotto sui binari che hanno portato ad una crescita esponenziale dell'istituto di credito nei suoi 122 anni di storia.

Tanti ne sono passati da quel 15 ottobre del 1895, quando dinanzi al notaio Luigi Fascianella veniva stipulato l'atto costitutivo per volontà di un gruppo di cattolici e di alcuni sacerdoti (i veri artefici furono mons. Carletta, mons. Cammarata e don Alberto Vassallo, poi divenuto Nunzio apostolico a Monaco di Baviera). Nasceva così una «cooperativa di credito senza fini di lucro», con uno scopo ben preciso: «arginare il dilagante strozzinaggio degli usurai dell'epoca, sostenere economicamente le categorie sociali più deboli e agevolare la crescita morale, civile, religiosa e culturale della collettività sancataldese». Valori tipici della dottrina sociale della Chiesa che da quel momento in poi hanno sempre caratterizzato l'attività dell'istituto di credito e che resteranno le peculiarità anche nel futuro prossimo, ora che la "Toniolo" ha aderito ufficialmente al Gruppo bancario cooperativo nazionale targato Iccrea, dove avrà sempre un ruolo da protagonista.

Un network che diventerà operativo il prossimo anno e che vanta una profonda esperienza nella gestione delle logiche di gruppo. «A seguito della riforma del credito cooperativo - spiega il presidente della "Toniolo", Salvatore Saporito - la nostra Bcc ha scelto la sua capogruppo, aderendo con



IL PRESIDENTE SALVATORE SAPORITO



IL DIRETTORE GENERALE TOMMASO FALZONE

convincione al Gruppo bancario Iccrea. Una nuova grande rete nazionale di Bcc che è stata presentata a Milano lo scorso ottobre. Un evento al quale hanno partecipato esponenti della Banca centrale europea, della Banca d'Italia e oltre 500 tra presidenti e direttori delle Bcc italiane». Per l'istituto sancataldese erano presenti lo stesso presidente Saporito e il direttore generale Tommaso Falzone. «Iccrea comprende 154 Bcc con 2.593 sportelli di tutta Italia - aggiunge il massimo esponente della "Toniolo", che guida anche la Federazione regionale delle banche di credito cooperativo - e si va a posizionare come il terzo gruppo bancario nazionale per numero di sportelli e con oltre 20.600 collaboratori. Un Gruppo che avrà ben 148 miliardi di euro di attivi e un patrimonio di 12 miliardi di euro. Però ci tengo a precisare che questa trasformazione radicale non andrà a tradire lo spirito originario di mutualità e cooperativismo. Insomma, cambia la forma ma resta la sostanza. Quella che ha contraddistinto sempre la nostra attività». «Lo scopo - aggiunge il presidente del Cda - è quello di creare la "prima banca locale del Paese". Le singole Bcc faranno parte di una grande banca più

coesa, stabile ed efficiente, pur continuando a mantenere la loro autonomia e la loro vicinanza al territorio. Ed è in questo nuovo quadro che la Bcc "Toniolo" di San Cataldo continuerà ad operare. In continuità col passato, sarà mantenuto l'impegno a sostegno dell'economia locale, delle famiglie, delle piccole e medie imprese, delle associazioni del territorio, della cultura, dello sport, della beneficenza. Ci sarà inoltre una maggiore attenzione ai giovani, all'innovazione e all'autoimprenditorialità. Mi viene in mente questo slogan: "uno sguardo al futuro ma con i piedi ben saldi per terra". Resteremo, dunque, banca territoriale, assumendo rilevanza nazionale». In effetti, nel corso degli anni la Banca "Toniolo" ha saputo bene interpretare il cambiamento, adattandosi alle continue trasformazioni. Protagonista principale della crescita economica, dell'espansione territoriale e del consolidamento patrimoniale dell'istituto di credito è stato certamente il dott. Gaetano Saporito, che per ben 35 anni - dall'aprile del 1976 al marzo del 2011 - ne ha guidato il Cda, con la carica che gli è stata rinnovata sempre all'unanimità per una dozzina di volte, e che in precedenza era anche stato compo-

nente del collegio sindacale. Un medico veterinario prestato ai... numeri, che con competenza e grande saggezza aveva portato la "Toniolo" ad intraprendere una dimensione regionale. E le sue qualità erano state premiate con la nomina a presidente di Federcasse Sicilia prima e della Federazione siciliana delle Bcc poi.

«Attraverso una visione strategica e lungimirante - dice il direttore generale Tommaso Falzone - in effetti da piccola cassa rurale di paese la banca si è trasformata nella più grande Bcc siciliana. Con 22 filiali opera nelle province di Caltanissetta, Trapani, Palermo e Ragusa e la sua area di competenza si estende per ben 108 comuni siciliani. Nel panorama nazionale è la seconda Bcc dell'Italia centro-meridionale e rappresenta una delle realtà più solide della penisola. Nonostante la crisi economica internazionale che ha investito negli ultimi anni l'Italia e soprattutto la Sicilia, la "Toniolo" ha continuato ad erogare credito nei territori di competenza. In un contesto in cui l'economia reale continua a soffrire a causa delle sfavorevoli condizioni economiche, la nostra Bcc ha continuato a sostenere le famiglie e le piccole imprese. Il totale degli impieghi ammonta a 418 milioni di euro».

«La gestione oculata e prudente degli attivi, l'attenzione ai costi, la consulenza alla clientela, la qualità e la sicurezza dei prodotti offerti - aggiunge il dg - hanno consentito alla banca di instaurare con soci e clienti un rapporto di grande fiducia e di raggiungere eccellenti risultati: la raccolta ha infatti superato la soglia di 820 milioni di euro. La Banca "Toniolo" detiene inoltre un patrimonio netto pari a 122 milioni di euro». Numeri davvero considerevoli per una banca del territorio proiettata verso il futuro ma sempre attenta a mantenere la propria identità, sintetizzata dal presidente Salvatore Saporito -, già al suo terzo mandato in virtù di una riconferma plebiscitaria - con questa frase: «impegno economico e sociale in grado di "mettere l'uomo al centro del progetto"».



La sede centrale della Banca di credito cooperativo "Giuseppe Toniolo" di San Cataldo è ubicata in Corso Vittorio Emanuele. Accanto alla sede storica c'è l'auditorium intitolato al dott. Gaetano Saporito, già presidente emerito dello stesso istituto di credito: la struttura fu inaugurata due anni addietro. La "Toniolo" conta 22 sportelli nelle province di Caltanissetta, Palermo, Trapani e Ragusa

TANTE INIZIATIVE BENEFICHE NEL TERRITORIO

Dalla donazione per accogliere le suore ai progetti di microcredito con le Caritas

San Cataldo. Bcc "Toniolo" non è solo sinonimo di mutui, prestiti, conti correnti, Bot e Cct. Ne sanno qualcosa i numerosi beneficiari delle variegate attività di sostegno che la Banca sancataldese ha effettuato nella sua ultracentenaria storia, impegnando cifre davvero considerevoli, secondo lo spirito proprio di mutualità e impegno concreto nel territorio di competenza. La già lunga collana di attività filantropiche continua ad inanellare nuove "perle" che vanno ad impreziosire ulteriormente il valore e l'importanza della sua presenza. Chiesa, cultura, sport e mondo della scuola, sono stati gli ambiti in cui storicamente l'istituto di credito ha fornito aiuti tangibili, ma con il tempo le iniziative sociali si sono ampliate notevolmente anche con sponsorizzazioni e beneficenza.

Sono state pure sottoscritte delle convenzioni per la realizzazione di progetti di microcredito con le Caritas diocesane di Caltanissetta e Monreale, per la concessione di prestiti di piccola entità a coloro che non hanno accesso al sistema finanziario tradizionale, principalmente perché non sono in grado di offrire garanzie reali. E quest'anno tale convenzione è stata estesa anche alla Caritas diocesana di Trapani.

Sempre nel corso del 2017 è stata stipulata tra la Banca e il Comune di San Cataldo una convenzione per concedere agevolazioni ai privati intenzionati a ristrutturare vecchi immobili nel centro storico della città.

Ma la gamma di iniziative benefiche è piuttosto vasta e parte da molto lontano, sin dal 1911, con la donazione del terreno su cui fu costruito l'Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice, che poi fu affidato alle suore salesiane e che dal 1927 avviano un'intensa attività educativa e culturale. Seguì nel 1933 la realizzazione del grande silos di via Misteri, dove gli agricoltori depositavano il grano raccolto, percependo un acconto economico per far fronte alle spese più urgenti, e facendosi poi dare il saldo quando ritenevano più conveniente il prezzo.

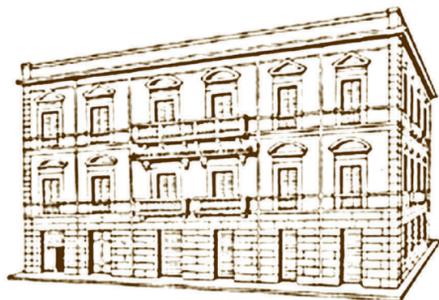
Alla "Toniolo" si deve anche la nascita (1983) del Centro studi intitolato all'avv. Arcangelo Cammarata e diretto per anni da mons. Cataldo Naro, che ha curato la pubblicazione di molti volumi ed ha promosso tantissimi incontri culturali. È invece datata 2008 la donazione del terreno in cui è sorta a San Cataldo la chiesa "Santa Maria di Nazareth", all'ingresso della città. E poi c'è l'auditorium inaugurato due anni fa ed intitolato a colui che ne fu il fautore, già presidente emerito della "Toniolo", Gaetano Saporito, scomparso nel settembre scorso e che per 35 anni guidò il Consiglio di amministrazione. Fu lui l'artefice dell'espansione della banca e dell'incremento delle attività di sostegno a varie iniziative sociali, culturali, religiose, sportive e assistenziali. L'auditorium è una struttura moderna con 400 posti a sedere al servizio della città per convegni ed altri eventi.

Non vanno infine trascurate le donazioni di attrezzature sanitarie per il locale ospedale "Maddalena Raimondi" e l'acquisto dei defibrillatori per a tutte le scuole sancataldesi. Generosità manifestata, nel tempo, anche negli altri territori siciliani in cui la banca si è estesa e rappresenta una presenza attiva.



"G. TONIOLO"
DI SAN CATALDO

*differente per forza
dal 1895 al servizio della comunità locale*



**SAN CATALDO - CAMPOFRANCO - CASTELVETRANO - SANTA NINFA - MAZARA DEL VALLO
TERRENOVE DI MARSALA - TRAPANI - PALERMO - TRABIA - VALLELUNGA PRATAMENO - SANTA CATERINA VILLARMOSSA
CALTANISSETTA - FAVIGNANA - MONREALE - GELA - MAZZARINO - MODICA - FINALE DI POLLINA - CEFALÙ**